

Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (di seguito NdV), in conformità alla Legge 370/1999 e alle indicazioni contenute nelle Linee Guida 2024 per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione dell' ANVUR, illustra le analisi sul sistema di Assicurazione della Qualità (AQ).

Inoltre, è utile rammentare che a maggio 2024, si è svolta la visita della CEV che aveva per oggetto L'ateneo nel suo complesso (Sede), i Dipartimenti di ricerca, il Dottorato di ricerca e i CdS nelle classi di laurea L36, L18, LM59, L20.

Riferimenti. Le principali fonti di riferimento per la stesura della presente Relazione sono:

- *Audizioni del NdV rivolte: alla governance di Ateneo (8 gennaio 2024), ai CdS che avessero terminato almeno un ciclo, alla Commissione paritetica docenti-studenti (3 e 5 aprile 2024);*
- *Gender Equality Plan (GEP) 2022-2024;*
- *Linee guida ANVUR 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione;*
- *Piano delle Azioni Positive (PAP) 2022-2024;*
- *Piano Strategico. Università degli Studi Link Campus University, 2024-2027;*
- *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Link Campus University. Ottobre 2023;*
- *Relazione annuale del PQA sullo stato del sistema di AQ e sulle relative attività. 2024;*
- *Relazione del Delegato del Rettore alla Didattica, a.a. 2023-2024;*
- *Relazione del Delegato del Rettore alla Terza Missione, a.a. 2023-2024;*
- *Relazione dell'Ufficio Ricerca. a.a. 2023-2024;*
- *Relazione della commissione paritetica docenti-studenti 2023;*
- *Relazione della Delegata del Rettore al Dottorato di Ricerca, a.a. 2023-2024;*
- *Relazione della Delegata del Rettore alla Ricerca, a.a. 2023-2024;*
- *Relazione della Delegata del Rettore alle tematiche di genere e DSA/BES, a.a. 2023-2024;*
- *Relazione della Delegata del Rettore per i processi di AQ, a.a. 2023-2024;*
- *Relazione delle Attività dell'Area Didattica per i Corsi Triennali e Magistrali - Periodo settembre 2023 31 agosto 2024;*
- *Relazione sull'attività dell'ufficio Terza Missione, a.a. 2023-2024;*
- *Relazione sull'attività svolta. Dipartimento di Scienza della vita, della salute e delle professioni sanitarie, a.a. 2023/2024;*
- *Scheda di valutazione – Sede. Settimana di visita istituzionale 27-31 maggio 2024;*
- *Scheda di valutazione – Dipartimento. Dipartimento di Scienze della Vita, della Salute e delle Professioni Sanitarie, Settimana di visita istituzionale 27-31 maggio 2024;*
- *Scheda di valutazione – Dipartimento. Dipartimento di Scienze Umane, Settimana di visita istituzionale 27-31 maggio 2024;*
- *Scheda di valutazione – Dottorato. Tech for Good. Technology Transfer, Global Foresight and Sustainable Innovation in Knowledge Ecosystems Settimana di visita istituzionale 27-31 maggio 2024;*
- *Schede di valutazione dei Corsi di Laurea esaminati dalla CEV (classi di laurea L36, L18, LM59, L20) 27-31 maggio 2024;*
- *schede SUA-CdS, SMA;*
- *Sistema di Assicurazione della Qualità. Linee guida del PQA LCU 2023;*
- *Sito web di Ateneo (<https://www.unilink.it/>).*

L'Università degli Studi Link Campus University (LCU) è una università non statale legalmente riconosciuta dell'Ordinamento Universitario Italiano, istituita nell'accademico 2011/2012 e autorizzata al rilascio di titoli accademici aventi valore legale.

Dal sito web di Ateneo si apprende che gli organi di governo sono:

- Il Rettore;
- Il Senato accademico;
- Il Consiglio di Amministrazione;

Gli organi di gestione, controllo, consultivi e di garanzia sono:

Collegio dei revisori dei conti;

Direttore Generale;

Nucleo di Valutazione;

Presidio di Qualità di Ateneo;

Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti;

Comitato Unico di Garanzia;

Comitato Etico della Ricerca.

Secondo quanto indicato dalle Linee guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, il NdV è chiamato ad analizzare lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E del modello AVA 3.

Ambito A: STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

La scheda di Valutazione - Sede 2024, la relazione del PQA 2024, la Relazione del NdV 2023 e il Piano strategico 2024-2027 sono le fonti principali di cui il NdV dispone per valutare questo ambito, con riferimento ai punti di attenzione A.1 (Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo), A.2 (Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo), A.3 (Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati), A.4 (Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo) e A.5 (Ruolo attribuito agli studenti) del sistema AVA 3.

A.1 - In base alle valutazioni delle fonti e alle raccomandazioni della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, il NdV suggerisce che l'ateneo proceda alla definizione di un piano operativo corredata di: 1) obiettivi; 2) azioni; 3) indicatori; 4) baseline; 5) target; 6) responsabilità; 7) risorse e tempistiche. Il Piano operativo ha lo scopo di garantire la possibilità di valutare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi strategici e la conseguente identificazione di eventuali azioni correttive durante il processo di implementazione delle proprie politiche di sviluppo. Sarebbe inoltre opportuno che nella redazione delle future analisi SWOT, le minacce e le opportunità siano riferite a fattori esterni in modo che l'ateneo possa identificare con precisione le sfide del contesto in cui esso opera.

A.2 – Recentemente, il Sistema di Governo di Ateneo è stato oggetto di revisione, dove Statuto e Regolamento Generale di Ateneo attualmente in vigore, hanno dato una nuova forma organizzativa e gestionale. Ne conseguiva la costruzione di una nuova prospettiva di sviluppo a lungo termine illustrata nel Piano strategico 2024-2027 che raccoglie parzialmente la raccomandazione del NdV (relazione 2023) e che, anche in ragione dell'avvenuta nomina dei Direttori di Dipartimento, dettaglia le competenze di Direttori e Consigli di Dipartimento rispetto alla ricerca. Allo scopo di gestire e monitorare le attività previste nel piano strategico, è fatta raccomandazione all'ateneo di perseguire gli obiettivi proposti e le azioni di miglioramento, come l'implementazione degli strumenti sistematici a beneficio delle proprie strutture organizzative oltre alla riorganizzazione dei flussi (descritti nel documento LCU PQA, Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna), dei processi informativi e comunicativi interni. Il Nucleo raccomanda inoltre che l'ateneo completi la documentazione strategica e operativa dei dipartimenti e avvii azioni di monitoraggio continue e strutturate per il raggiungimento dei relativi obiettivi.

A.3- L'Ateneo ha recentemente cominciato a promuovere una politica di monitoraggio delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, attraverso l'adozione del ciclo di Deming già segnalato nel documento di Programmazione [2021-2023] e nel Piano Strategico [2024-2027]. Tuttavia, il NdV, così come la CEV, raccomanda che l'Ateneo formalizzi un sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, coerente con la propria programmazione strategica. Infatti Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è parzialmente sviluppato (Relazione del Presidio di Qualità di Ateneo. Anno 2023) e in modo non strutturato. Gli esiti del monitoraggio sono solo in parte utilizzati per aggiornare la pianificazione strategica e degli obiettivi.

A.4 - Rispetto alla relazione annuale del 2023, il NdV recepisce e valuta positivamente la redazione del Piano strategico [2024-2027]. Tuttavia, l'ateneo deve lavorare alla predisposizione di un piano di azioni che risponda alle

raccomandazioni e che sia coerente con il piano strategico stesso tenendo conto anche dei profili di sostenibilità degli sviluppi futuri. Inoltre, si raccomanda che l'ateneo, nell'effettuare il riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, proceda in modo sistematico ad adottare un modello che preveda: 1) l'analisi della situazione pregressa; 2) la diffusione dei risultati delle valutazioni e l'identificazione delle criticità; 3) la definizione di coerenti azioni di miglioramento; 4) la predisposizione di una procedura per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento. Nel procedere verso questi obiettivi, il Nucleo accomanda altresì che l'ateneo coinvolga tutta la comunità universitaria, incluse le rappresentanze studentesche. Si fa presente peraltro che ci sono attività di revisione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo che mancano di uno strutturato meccanismo di valutazione dell'efficacia (doc. di riferimento: Linee Guida Sistema AQ, Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna).

A.5- Già nella relazione 2023 e più recentemente nel verbale del 08/01/2024, il NdV raccomandava il coinvolgimento della componente studentesca alle attività del sistema di AQ. Nel rispetto dei principi che danno priorità alle questioni ambientali, sociali e alla governance aziendale, l'ANVUR come indicato in relazione CEV 2024, raccomanda che l'Ateneo preveda adeguate forme di partecipazione studentesca ai processi decisionali a livello centrale, anche in considerazione di quanto recentemente suggerito dal Nucleo di Valutazione. Il NdV inoltre raccomanda che negli Organi di Sede e nelle Commissioni di Corso di Studio i rappresentanti siano coinvolti appieno nelle attività, attraverso un'equa possibilità di partecipare alle discussioni e alle decisioni. A tale scopo, è opportuna anche una completa condivisione delle fonti documentali e un'adeguata e documentata formazione dei rappresentanti in questione.

In linea con quanto indicato all'art. 4 c. 2 e art. 6 del Regolamento tipo dei Corsi di Studio emanato con D.R.1348 del 23/02/2024, il NdV raccomanda di adempiere alla condizione posta dall'ANVUR nella Relazione CEV 2024: "Entro l'avvio dell'A.A. 2025/26 deve essere pienamente realizzata la partecipazione dei Rappresentanti degli Studenti come componenti dei Consigli di Corso di Studio. Tale partecipazione come componenti effettivi deve essere evincibile dai verbali delle sedute."

Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

La relazione CEV 2024, la relazione NdV 2023 e la relazione PQA 2024 sono le fonti principali di cui il NdV dispone per valutare questo ambito con riferimento ai sotto ambiti B.1 (risorse umane), B.2 (risorse finanziarie), B.3 (strutture), B.4 (attrezzature e tecnologie) e B.5 (gestione delle informazioni e della conoscenza) del sistema AVA 3. B.1.1- Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca. Il NdV osserva positivamente che l'Ateneo ha intrapreso una politica di reclutamento (Programmazione 2021-2023) coerente con il proprio obiettivo di espandere l'offerta formativa. A riguardo, raccomanda all'ateneo di proseguire il percorso di miglioramento intrapreso e indicato nelle aree di miglioramento del documento di autovalutazione nei punti: 1) manca evidenza documentale sui criteri formali per assegnare risorse di personale docente e di ricerca ai dipartimenti; 2) mancano evidenze su iniziative volte all'aggiornamento scientifico e metodologico dei docenti; 3) mancano premialità o incentivi destinati a valorizzare coloro che si distinguono nel contribuire al raggiungimento dei risultati positivi dell'ateneo; 4) si riscontra la mancanza di una strutturazione delle forme di ascolto tra docenti, PTA e studenti.

B.1.2- Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo. Il NdV raccomanda di descrivere le azioni poste in essere per realizzare la revisione organizzativa oltre all'istituzione di un piano di formazione per il personale che possa prevedere formazione dioltre che interventi diretti all'acquisizione/rafforzamento di competenze coerenti rispetto alle attività espresse nel Piano strategico. Sarebbe inoltre auspicabile prendere in considerazione l'opportunità di redigere un piano dettagliato anche in merito all'individuazione del fabbisogno di PTA e del suo reclutamento/progressione di carriera in linea con il documento etico (codice etico). Si raccomanda di adottare un piano operativo che declini in termini di obiettivi il piano strategico e di disciplinare, attraverso l'adozione di apposito regolamento, la corresponsione dei compensi aggiuntivi al personale. Va strutturato inoltre un sistema che permetta e organizzi le modalità di raccolta e diffusione delle opinioni del personale tecnico amministrativo proprio nell'ottica di un'attesa crescita dei numeri del personale.

B.1.3- Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale Il NdV raccomanda di pubblicare l'organigramma e aggiornarlo rispetto all'evoluzione organizzativa (Piano Strategico 2024-2027) in modo da essere più facilmente fruibile in termini di servizio all'utenza oltre che di realizzare strumenti per la verifica della qualità dei servizi che consentano di monitorare il livello di soddisfazione.

B.2 - Risorse finanziarie. Il NdV, in seguito alla valutazione dei due documenti essenziali, il Piano Strategico 2024-2027 e il Piano Economico-Finanziario 2023-2027, rileva che le attività di pianificazione strategica ed economico-finanziaria hanno subito una significativa evoluzione a seguito del cambio di assetto proprietario avvenuto nell'estate 2020. Perciò il NdV consiglia di continuare a elaborare strategie per far fronte agli impegni di miglioramento sia ai fini della risoluzione del debole quadro informativo a corredo dei documenti contabili ufficiali con riferimento ai processi di definizione delle previsioni, sia per il monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario nel medio periodo.

B.3.1- Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie. Il Nucleo ha preso atto del fatto che l'Ateneo è

strutturato in tre sedi distribuite sul territorio nazionale con specifiche diverse funzionalità (Roma, Napoli e Città di Castello (PG). In queste sedi, si è proceduto a una riorganizzazione degli spazi in ragione delle esigenze esistenti e delle previsioni del Piano Strategico 2024-2027. Quindi in merito alla fornitura di servizi per le studentesse/gli studenti, il NdV raccomanda il perseguitamento delle azioni relative al miglioramento delle condizioni di accessibilità degli spazi a persone con disabilità, oltre che all'individuazione di figure a presidio della sostenibilità dell'Ateneo.

B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione. In merito a questo punto, il NdV osserva al pari della CEV, che gli spazi dedicati agli studenti appaiono adeguati, ma i dati sugli spazi dedicati alla ricerca mostrano andamenti e confronti negativi. Quindi, il NdV conferma la raccomandazione espressa dalla CEV di attuare azioni volte a migliorare l'adeguatezza degli spazi per la ricerca.

B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie. Il NdV prende atto che esistono due documenti che descrivono un quadro d'insieme delle infrastrutture informatiche (hardware e software) dell'Ateneo: 1) *Procedure informatiche*; 2) *Architettura hardware*. La documentazione ad accesso pubblico è invece fruibile direttamente dal portale istituzionale. Il NdV raccomanda all'Ateneo di implementare la dotazione di laboratori scientifici, equipaggiati adeguatamente per la tipologia e numerosità degli studenti previsti. In particolare, dovrebbero, come si evince dagli esiti della visita della CEV alle strutture e infrastrutture del DISAL, essere implementate le attrezzature scientifiche necessarie per lo svolgimento delle esercitazioni in ambito chimico, chimico-farmaceutico e tecnologico. Inoltre, sebbene l'Ateneo possiede un inventario delle attrezzature e delle tecnologie questo deve essere tenuto aggiornato.

B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie. Il NdV raccomanda di continuare il percorso intrapreso, in riferimento a quanto riportato nella documentazione relativa ai software (schede SW), con le azioni di miglioramento, colmando anche la mancata evidenza della verifica della adeguatezza della strumentazione scientifica per le esigenze dei Corsi di Laurea in ambito sanitario di prossima attivazione e per le relative esigenze di ricerca.

B.4.3 - Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza. Il NdV suggerisce di perseguitare il percorso legato alle azioni di miglioramento allo scopo di sviluppare servizi di help desk a favore degli utenti degli applicativi in uso e dare evidenza a servizi e procedure specificamente rivolte a studenti con DSA e BES.

B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza. Il NdV osserva che l'Ateneo dispone di più sistemi informativi (scheda SW) integrati per la gestione dell'informazione e della conoscenza quali: ESSE3 – Report, Statistiche, Elaborazione Query; PROTOCOLLO FACILE; LMS; UNIVERSITY PLANNER; SBK; PIATTAFORMA STUDIO; COMPILATI; MYUNILINK COURSE CATALOGUE; U-GOV CINECA; IRIS; CSA (CARRIERE E STIPENDI ATENEO); U-WEB; ERP GALILEO; ALMALAUREA; BIBLIOTECA DIGITALE; PIATTAFORMA ESAMI “PROVE SCRITTE”; UNIFIND CINECA; RESEARCH. In ottica di ottimizzare queste risorse software, si raccomanda di migliorare l'integrazione tra gli strumenti di gestione dati e di definire un regolamento per la protezione della proprietà intellettuale.

Ambito C-ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

La Relazione del PQA 2024, le Linee Guida sul Sistema di Assicurazione della Qualità e la Relazione della CEV 2024, sono le fonti principali di cui il NdV dispone per valutare questo ambito con riferimento ai punti di attenzione C.1 (Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità), C.2 (Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo) e C.3 (Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione) del sistema AVA 3.

C.1. Il NdV osserva positivamente che il PQA ha avviato una operazione di riscrittura e implementazione delle relazioni con i diversi attori del sistema di AQ, come si evince dalla predisposizione delle: i) linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei CdS; ii) linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei CdS; iii) linee Guida per il funzionamento delle CPDS.

Il NdV raccomanda il proseguimento delle attività di miglioramento e riorganizzazione (Linee Guida PQA 2023-2024) che consistono nel completare il consolidamento della documentazione di AQ, tale da consentire la sua diffusione attraverso un flusso comunicativo continuo fra Organi di Governo, strutture responsabili dell'AQ, Dipartimenti, CdS e dottorato per la rilevazione delle criticità e le proposte di miglioramento.

C.2. Il NdV raccomanda al PQA di dare avvio a tutte le attività atte alla completa operatività delle azioni di miglioramento segnalate e indicate dal NdV già nella relazione 2023, sottolineando positivamente, che la consapevolezza del necessario completamento di queste attuazioni è stata palesata da tutti i componenti del PQA. Inoltre, il NdV incoraggia il PQA a dare avvio alle attività di monitoraggio, adeguatamente documentate - a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo - e alle azioni di miglioramento individuate come l'implementazione delle procedure necessarie per la valutazione e il riesame delle attività, oltre alla formalizzazione delle comunicazioni delle attività di monitoraggio in essere che non sono ancora documentate e comunicate.

C.3. Il NdV raccomanda la prosecuzione del percorso intrapreso di miglioramento del sistema AQ, pur segnalando come già nella relazione del NdV 2023, la mancanza di un ufficio di supporto per le attività del nucleo stesso, oltre

che la necessità di seguire gli interventi di monitoraggio con continua attenzione e solleciti interventi in questa fase di stabilizzazione dei processi, affinché strutture e organi competenti mettano in atto le azioni di risoluzione richieste.

Ambito D- QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

D.1. I (Programmazione dell'offerta formativa), il NdV suggerisce di mantenere il percorso di miglioramento intrapreso e di dare seguito alle iniziative di indicate, ed in particolare di colmare la mancanza documentale rispetto alla sostenibilità economico-finanziaria e l'assenza di consultazioni formali a livello di ateneo riguardo l'attivazione di nuovi CdS in varie regioni italiane, coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione strategica 2021-23 e 2024-27. Si raccomanda, inoltre, di tradurre in inglese i documenti presenti nelle pagine web per i CdS con curricula in inglese.

D.2 (Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente). Il NdV raccomanda di mettere in atto un sistema di monitoraggio e di strutturare una regolare consultazione delle parti sociali, completando, uniformando e implementando quella già in attività. Inoltre, sarebbe opportuno migliorare il coinvolgimento degli studenti nella progettazione e nell'aggiornamento dei CdS in maniera di valorizzare l'impegno condotto con gli studenti nelle fitte interrelazioni informali.

D.3 (Ammissione e carriera degli studenti), . Il NdV raccomanda di implementare: 1) le informazioni relative all'ammissione, iscrizione e gestione delle carriere degli studenti; 2) le attività di monitoraggio dell'efficacia dei servizi dell'ufficio di inclusione e dell'efficacia delle attività di tutorato; 3) le iniziative a sostegno degli studenti con particolari debolezze o lacune nella preparazione iniziale; 4) il servizio di counseling; 5) il rilascio del Diploma Supplement.

Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/ IMPATTO SOCIALE

E.1 (Definizione delle linee Strategiche dei Dipartimenti). Il NdV raccomanda coerentemente con quanto indicato nel Piano Strategico di Ateneo 2023 2027 e relativamente alla attivazione dei due Dipartimenti, che i due Dipartimenti procedano alla stesura di piani strategici dipartimentali corredati di programma delle attività coerenti con la pianificazione di ateneo, con obiettivi specifici, indicatori e target.

E.2 (Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti di ricerca e dai Dottorati di ricerca e delle azioni di miglioramento). Il Nucleo raccomanda l'implementazione del sistema di monitoraggio delle attività di Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale dei singoli Dipartimenti, a supporto delle attività di riesame.

E.3 (Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse). Il NdV riconoscendo una mancanza di evidenze documentali e di trasparenza nei criteri di distribuzione delle risorse, raccomanda di definire dei criteri per rendere più accessibile la dinamica relativa alla distribuzione delle risorse ai Dipartimenti e alla distribuzione di premialità/incentivi al PTA.

Valutazione del Sistema di Qualità

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Secondo quanto indicato dalle Linee guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, il NdV è chiamato esaminare i documenti disponibili nell'ottica di identificare e segnalare CdS con eventuali criticità importanti rispetto all'assicurazione della qualità nei CdS.

Per la valutazione del sistema di AQ a livello dei CdS, il NdV si è avvalso delle seguenti fonti: Relazione delle Attività dell'Area Didattica per i Corsi Triennali e Magistrali - Periodo settembre 2023 – 31 agosto 2024, schede SUA-CdS, SMA, relazione della commissione paritetica docenti-studenti 2023, relazione del PQA 2024 e relazioni dei delegati del rettore 2024, documento di autovalutazione presentato alla CEV e relazione finale della CEV per i corsi esaminati (quelli delle classi di laurea L36, L18, LM59, L20). Le informazioni per la valutazione dell'AQ a livello di CdS derivano anche dalle audizioni che il NdV ha rivolto ai CdS che avessero terminato almeno un ciclo e svoltesi dal 3 al 5 aprile 2024, dunque prima alla visita CEV avvenuta a maggio 2024 (All. 1 Verbale Audizioni Visita CEV).

Dalla relazione del PQA 2024, il NdV ha appreso delle attività di supporto ai CdS, in preparazione della visita CEV, svolte dal PQA e dalla delegata del rettore alla qualità nel secondo semestre dell'a.a. 2023/2024. Nello stesso documento, il PQA descrive le criticità trasversali ai CdS rispetto alle quali sono necessarie azioni correttive. Al riguardo, il NdV suggerisce al PQA di declinare tali azioni di miglioramento, esplicitandone gli obiettivi, gli attori responsabili e i risultati attesi. Ciò al fine di poter monitorare le attività messe in campo e poterne documentare l'andamento nella prossima relazione del PQA.

Dalla relazione del PQA, il NdV apprende positivamente che le attività dipartimentali si sono avviate nel corso del secondo semestre dell'a.a. 2023/2024, con lo svolgimento su base mensile dei consigli del Dipartimento di Scienze Umane e bimestrale dei consigli dei di Scienze della Vita, della Salute e delle Professioni Sanitarie. L'afferenza dei CdS ai dipartimenti è adeguatamente indicata nelle schede SUA. Dalla relazione del delegato alla didattica e dall'analisi condotta sulle schede SUA, si evince che l'offerta formativa dell'Ateneo è articolata nei corsi di laurea triennali e magistrali, a loro volta suddivisi in curricula, nelle classi di laurea e nelle modalità indicate nella tabella in allegato (Tabella 1 – sintesi dell'offerta formativa LCU). Poiché i corsi di laurea magistrale nelle classi LM41 e LM85-bis sono di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024, non costituiscono oggetto di valutazione nella presente relazione. Al riguardo, il NdV suggerisce al delegato alla didattica di predisporre un sistema di monitoraggio, tramite indicatori interni, per seguire l'andamento di tali corsi durante il primo ciclo di erogazione.

Dalla documentazione a sua disposizione, il NdV non ha evidenza dell'esistenza di attività dipartimentali a supporto dei CdS erogati nella sede di Napoli e Furbara. Il NdV suggerisce al PQA e al Direttore del Dipartimento di Scienze Umane di monitorare il sistema di AQ per i CdS erogati nelle suddette sedi e di documentarne adeguatamente le attività di AQ. Inoltre, il NdV suggerisce agli OOAA di ampliare la numerosità e la composizione della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS), attore rilevante del sistema di AQ, al fine di rappresentare adeguatamente anche i CdS erogati nelle sedi distaccate.

Dalla relazione del PQA, si apprende che l'offerta formativa nell'ambito della formazione dottorale è in mutamento (si veda oltre il riquadro 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione). In ragione di tale processo di revisione, il NdV non ritiene utile al momento esprimere una valutazione sull'offerta formativa dottorale. Ritiene comunque significativo segnalare che i responsabili dell'Ateneo incaricati di tale revisione tengano in dovuto conto quanto previsto dal modello AVA3 per la formazione dottorale.

In conformità alle linee guida per la compilazione della relazione 2024 dei NdV, si riporta in allegato una tabella con il set minimo di indicatori (Allegato Tabella 2) da considerare per l'analisi dei CdS oggetto della presente relazione. Dall'analisi del set minimo di indicatori, non si riscontrano forti criticità se non per la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Tuttavia, il trend di tale indicatore è in crescita per effetto dei nuovi reclutamenti. Infine, si rileva che i due indicatori iC27 e iC28 risultano al di sotto della media di area geografica soprattutto per l'effetto del ridotto numero di studenti iscritti nei diversi CdS.

La valutazione dell'assicurazione della qualità a livello di CdS è stata condotta seguendo i requisiti AVA3 ed è, nella

presente relazione, declinata per sotto-ambiti e punti di attenzione.

- AMBITO: ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (D.CDS.1)**
- Dall'analisi delle schede SUA in merito alla progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1), il NdV nota positivamente che i CdS hanno individuato le parti interessate nel rispetto delle specificità della propria offerta formativa. Il NdV osserva positivamente che il PQA ha redatto delle linee guida per la consultazione delle parti interessate. Il NdV incoraggia il PQA a monitorare le attività di verbalizzazione delle consultazioni al fine di rendere evidente i risultati e le conseguenti azioni intraprese in sede di progettazione dei CdS.
 - Per l'analisi della definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2), il NdV si avvale delle schede SUA e delle audizioni condotte. Il NdV nota positivamente che i coordinatori hanno declinato in modo più dettagliato, rispetto ai precedenti aa.aa., gli obiettivi formativi e i profili di uscita. Tuttavia, in assenza di evidenza documentale sulle azioni intraprese dai CdS a valle delle consultazioni, il NdV suggerisce ai coordinatori di documentare adeguatamente i nessi tra obiettivi formativi, profili di uscita indicati in scheda SUA e i risultati delle consultazioni.
 - Per l'analisi dell'offerta formativa e dei percorsi (D.CDS.1.3), il NdV si avvale delle schede SUA e delle audizioni condotte. Il NdV osserva che è stata condotta una revisione profonda dell'offerta formativa di alcuni CdS (ad esempio, quello nella classe di laurea LM56) e una revisione dei curricula per altri CdS (ad esempio, quello della classe di laurea L36) al fine di venire incontro alla domanda degli studenti e delle famiglie. Tuttavia, il NdV non ha evidenza di come le consultazioni con tutte le parti sociali, tra cui gli ex studenti che dovrebbero essere opportunamente selezionati, siano state utilizzate per la revisione dell'offerta formativa. Il NdV suggerisce ai coordinatori, in fase di audizione, di:

o affinare e focalizzare in modo più strutturato (ad esempio tramite una matrice delle competenze) il rapporto tra contenuti degli insegnamenti e profili professionali;

o di verificare che gli sbocchi professionali descritti siano effettivamente compatibili con un'offerta formativa triennale.

Inoltre, in coerenza con quanto evidenziato dalla CEV, il NdV suggerisce di specificare meglio le competenze che possono essere acquisite dagli studenti tramite le attività formative della categoria "altre attività" al fine di rendere lo/la studente più consapevole del percorso formativo.

- Il NdV nota positivamente che i programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.1.4) sono dettagliati in modo accurato nelle schede di insegnamento, redatte seguendo delle linee guida messe a disposizione dal PQA; il NdV osserva che le schede sono compilate secondo un format specifico messo a disposizione dal PQA e dalla delegata del Rettore alla qualità. Il NdV suggerisce ai coordinatori dei CdS di sensibilizzare i propri docenti alla compilazione della sezione relativa alle modalità di esame che, dall'analisi della CEV sui syllabi, risulta essere l'area di miglioramento trasversale ai CdS osservati.
- Sulla base della documentazione analizzata e delle audizioni, la pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti del CdS (D.CDS.1.5) intesa come collocazione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno non appare problematica. Dalla relazione della CPDS 2023, il NdV evince che le criticità legate al calendario delle attività didattiche sono state prese in carico dai CdS considerando i suggerimenti della CPDS. Il NdV suggerisce alla CPDS di continuare a essere luogo per un confronto costruttivo tra l'esperienza dei docenti e degli studenti.

AMBITO: ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' NELLA EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (D.CDS.2)

- Dalla relazione dell'area didattica, il NdV apprende che l'Ateneo si avvale della figura del referente didattico per l'orientamento e il tutorato (D.CDS.2.1). La stessa relazione rende noto che i referenti didattici, i cui compiti sono stati maggiormente specificati nel corso degli aa.aa., hanno reso possibile una riduzione del numero degli abbandoni. Il NdV osserva, pertanto, positivamente che l'Ateneo monitori questo aspetto e apprende che la quantità di risorse dedicate all'orientamento è cresciuta. Il NdV suggerisce agli OOAA di monitorare il turn over delle risorse per evitare una perdita di know-how.
- Il NdV si avvale delle schede SUA e dei risultati delle audizioni per esprimersi in merito alle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2). In particolare, per i CdS triennali, il NdV segnala come critica la scelta di legare il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) alla frequenza di un corso del primo anno. Tale punto è indicato come area di miglioramento di tutti i CdS triennali analizzati dalla CEV.
- Il NdV raccomanda quindi agli OOAA, il PQA e i coordinatori dei CdS di individuare modalità di assolvimento degli OFA diverse dal superamento dei corsi curriculari.
- Dal documento di autovalutazione prodotto dall'Ateneo per la CEV, dall'analisi web dell'offerta formativa e dalle informazioni raccolte durante le audizioni, il NdV apprende che gli insegnamenti nei CdS sono erogati con metodologie didattiche inclusive e che i CdS propongono percorsi flessibili (D.CDS.2.3). In particolare, il NdV apprende che l'offerta didattica in presenza si svolge con il supporto di strumenti interattivi che consentono agli studenti di seguire le lezioni in streaming, senza alcun apparente vincolo, e di poter fruire delle registrazioni delle lezioni. Infatti, il documento di autovalutazione spiega che "A partire dall'A.A. 2021/2022 tutte le aule e i laboratori si sono trasformati in hybrid learning space, grazie all'installazione di webcam e smartboard che da un lato consentono una fruizione più efficace della lezione da parte degli studenti in aula e dall'altro, grazie all'impiego di piattaforme di streaming, consentono agli altri studenti di seguire la medesima lezione anche a distanza." Il NdV, data la natura presenziale dell'Ateneo, raccomanda al delegato alla didattica e ai direttori dei dipartimenti di

avviare un'analisi dell'impatto di tali modalità di erogazione sulla qualità della didattica. Ciò al fine di individuare quali attività didattiche possano essere fruite anche in streaming e quale tipologia di studente può accedere a tale modalità di erogazione. Inoltre, dalla relazione dell'area didattica, si apprende positivamente che le preoccupazioni segnalate nella precedente relazione del NdV, relative all'accessibilità degli studenti con DSA e BES sono state prese in carico da una specifica commissione. Il lavoro congiunto tra la delegata del Rettore all'Inclusività e il referente per l'Inclusione è stato opportunamente documentato nella relazione della delegata. Tuttavia, in coerenza con quanto indicato dalla CEV per alcuni CdS, il NdV invita la commissione per la disabilità a controllare che siano attivi nei CdS gli strumenti compensativi e non solo quelli dispensativi.

• Dalla relazione per le attività della didattica, il NdV apprende che il settore internazionale dell'Ateneo è in espansione con un incremento significativo degli studenti incoming. Tuttavia, in assenza della relazione del delegato del Rettore all'internazionalizzazione, il NdV non ha evidenza di come le attività di internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4) siano monitorate. Dalla relazione del delegato del Rettore alle attività Erasmus, invece, il NdV apprende che le attività di mobilità studentesca e del corpo docente hanno subito dei ritardi per effetto delle dimissioni del precedente delegato. Dopo un lungo periodo di stallo, le attività sono riprese a seguito della nomina del nuovo delegato. Il NdV raccomanda agli OOAA di intervenire tempestivamente in presenza di situazioni analoghe per evitare arresti dell'attività.

• Il NdV apprende dal documento di autovalutazione per la visita della CEV e dalle audizioni svolte che i CdS percepiscono in modo adeguato le indicazioni dell'Ateneo sulla pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento (D.CDS.2.5). Inoltre, il NdV ha apprezzato, durante le audizioni, l'efficacia operativa delle segreterie docenti e studenti. Tuttavia, il NdV non ha evidenza documentale di come i CdS procedano al monitoraggio e alla presa in carico di eventuali criticità. Il NdV suggerisce alla Manager didattica di adoperarsi per fornire ai CdS degli adeguati strumenti di analisi e monitoraggio, i cui risultati possano essere discussi collegialmente durante i consigli di CdS e/o le riunioni di dipartimento.

• Il requisito relativo all'interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6) è applicabile solo al CdS nella classe di laurea L/DS. Tuttavia, il NdV non ha evidenza di come tale requisito sia soddisfatto ed esorta il PQA a supportare il coordinatore e i gruppi di AQ del CdS perché si stabiliscano adeguate procedure e strumenti di monitoraggio e documentazione delle attività.

AMBITO: GESTIONE DELLE RISORSE NEL CORSO DI STUDIO (D.CDS.3)

• L'analisi della dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (D.CDS.3.1) si è svolta a partire dalle schede SUA. Il NdV osserva positivamente che, per tutti i CdS, i relativi campi nella scheda sono regolarmente compilati. Il NdV apprende dalla relazione finale della CEV che i tutor indicati nelle schede SUA dei CdS coincidono spesso con i referenti didattici. Il NdV suggerisce al coordinatore e ai gruppi di AQ del CdS nella classe di laurea L/DS di rendere evidente il numero, la tipologia e le competenze dei tutor che, in questo caso, dovrebbero differire dai referenti didattici.

Il NdV non ha evidenza di come, nell'assegnazione degli insegnamenti, venga valorizzato il legame tra le competenze scientifiche degli insegnamenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. In questo senso, il NdV suggerisce al Manager didattico e al delegato del Rettore alla didattica di dare evidenza dei criteri di assegnazione. Inoltre, il NdV rinnova il suggerimento agli OOAA di prevedere adeguati programmi di formazione e aggiornamento scientifico e metodologico dei docenti.

• La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.1) è stata oggetto di confronto durante gli audit condotti dal NdV. Il NdV osserva positivamente l'impegno e la tempestività della governance nell'ampliare e adeguare la numerosità del corpo docente conformemente all'estensione dell'offerta formativa. Tuttavia, non tutti i CdS hanno spazi dedicati; tale criticità è segnalata anche nella relazione del PQA che, per la sede di Roma, evidenzia la carenza di spazi per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca. Il NdV esorta gli OOAA a provvedere alla creazione di spazi adeguati per la ricerca del corpo docente, al fine di facilitare il consolidamento di una comunità accademica, e alla creazione di spazi per la didattica a fronte dell'ampliamento in corso dell'offerta formativa.

AMBITO: RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4)

• Il sistema di AQ a livello di CdS è strutturato sulla base di gruppi di AQ quasi totalmente coincidenti con quelli di riesame. La composizione dei gruppi di AQ si evince chiaramente nell'apposita sezione della scheda SUA. In fase di audizione, il NdV ha appreso che vi è una certa mobilità dei componenti nei gruppi di AQ e che la partecipazione dei rappresentanti degli studenti è, a volte, scarsa. Il NdV suggerisce al PQA di monitorare la stabilità dei gruppi di AQ e di sensibilizzare gli attori perché la componente studentesca partecipi attivamente a questi organi. Il NdV osserva che il contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1) non è opportunamente documentato ed esorta i coordinatori dei CdS a verbalizzare le attività di riesame. D'altro canto, visto il crescente carico di lavoro dei coordinatori, il NdV esorta il delegato del Rettore alla didattica a considerare l'impegno della responsabilità in fase di attribuzione del carico didattico.

• Per la revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS (D.CDS.4.1), il NdV suggerisce al PQA di organizzare delle sessioni di formazioni al fine di supportare i gruppi di riesame nell'individuazione di un'adeguata metodologia di revisione e una corretta documentazione delle attività.

- [Allegato-Tabella-1-sintesi-dell-offerta-formativa-LCU-pdf](#)
Tabella 1 sintesi dell'offerta formativa LCU
29/10/2024
- [Allegato-Tabella-2-set-minimo-di-indicatori-da-monitorare-pdf](#)
Allegato Tabella 2 set minimo di indicatori da monitorare
29/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Presso la LCU sono attivi due dipartimenti: il Dipartimento di Scienze Umane (DISU) e il Dipartimento di Scienze della Vita, della Salute e delle Professioni Sanitarie (DISAL). Entrambi sono stati istituiti con delibera del CdA il 10.09.2021 e sono entrati a regime solo a seguito delle nomine dei rispettivi Direttori, avvenute con delibera del CdA il 07.11.2023, e con il conseguente insediamento dei due Consigli di Dipartimento, sulla base delle afferenze stabilite da ultimo dal D.R. 1351 del 26.02.2024.

Per quanto riguarda il DISAL:

Dalla Scheda di valutazione – Dipartimento. Dipartimento di Scienze della Vita, della Salute e delle Professioni Sanitarie, Il NdV apprende che la CEV ha valutato non soddisfacente la definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale (punto di attenzione E.DIP.1). Sulla scorta della condizione posta dalla CEV, il NdV raccomanda che il Direttore provveda all'elaborazione di una pianificazione strategica dipartimentale, che riporti il progetto culturale, la visione e gli obiettivi del Dipartimento, in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo. Allo stesso modo, il NdV raccomanda che il Direttore elabori una pianificazione operativa, con obiettivi plausibili e coerenti con la Pianificazione Strategica di Ateneo a breve, medio e lungo termine. Entrambe le pianificazioni devono essere esposte in documenti accessibili a tutti i portatori di interesse entro la fine dell'a.a. 2024/2025.

Il NdV raccomanda, inoltre, che il Direttore completi l'organizzazione del DISAL, definendo: la composizione e attività dei gruppi di lavoro istituiti; la programmazione del lavoro del personale tecnico amministrativo dedicato; la strutturazione del sistema e dei processi di assicurazione della qualità interna al Dipartimento; le attività di riesame del sistema di AQ di dipartimento e la nomina della Commissione paritetica docenti studenti. Questa definizione deve essere supportata da evidenze documentali entro la fine dell'a.a. 2024/2025, come indicato dalla condizione formulata dalla CEV che ha espresso la valutazione di non soddisfacente in merito al punto di attenzione E.DIP.2) Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale.

In merito al punto di attenzione E.DIP.3) Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse, il DISAL ha riportato una valutazione parzialmente soddisfacente da parte della CEV. Il nucleo, in accordo con quanto espresso dalla CEV, raccomanda la definizione di criteri chiari, trasparenti e pubblici per la distribuzione di risorse e di incentivi.

Soddisfacente è, invece, la valutazione della CEV relativa al punto di attenzione E.DIP.4) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale. Il NdV, sulla scorta dei punti di debolezza individuati dal DISAL nell'ambito dell'autovalutazione su questo punto di attenzione, suggerisce che il Dipartimento individui: i bisogni formativi del personale docente rispetto alla formazione di metodologie didattiche; le mancanze relative alla strumentazione scientifica per le esigenze (e le numerosità previste) per i CdS in ambito sanitario già attivati e di prossima attivazione; un sistema di rilevazione della soddisfazione di docenti, personale ricercatore, dottorandi/e corpo studentesco circa il supporto fornito dall'A. allo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione. Il NdV suggerisce che, sulla scorta di tale indagine, il DISAL dia evidenza tramite un documento accessibile ai detentori di interesse della rilevazione eseguita, corredata da un'analisi dei fabbisogni emersi e da una chiara programmazione della strategia per il loro soddisfacimento che il Dipartimento intende proporre alla governance.

Il NdV, in fine, in accordo con il commento dell'ANVUR, ritiene non valutabile l'indicatore chiave di prestazione (KPI) relativo al DISAL, vista la sua recente costituzione.

Per quanto riguarda il DISU:

Dalla Scheda di valutazione – Dipartimento. Dipartimento di Scienze Umane, Il NdV apprende che la CEV ha valutato parzialmente soddisfacente la definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale (punto di attenzione E.DIP.1). Pertanto, il NdV, sulla scorta dell'indicazione della CEV, raccomanda che il Direttore formuli una pianificazione strategica dipartimentale, che riporti il progetto culturale, la visione e gli obiettivi del DISU, in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo. Allo stesso modo, l'indicazione del NdV è di provvedere a una pianificazione operativa, con obiettivi plausibili e coerenti con la Pianificazione Strategica di Ateneo a breve, medio e lungo termine. Si raccomanda di dare a entrambe le pianificazioni adeguata evidenza documentale accessibile ai portatori di interesse. Si raccomanda, inoltre, al Direttore di predisporre gli strumenti per un censimento sistematico delle attività di ricerca e di Terza Missione che sia poi corredata dall'analisi dei relativi risultati.

Parzialmente soddisfacente risulta essere anche la valutazione della CEV riportata dal DISU in merito al punto di attenzione E.DIP.2) Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale. Sulla scorta di quanto raccomandato dalla CEV, il NdV invita il Direttore del DISU a dare piena e documentata formalizzazione al sistema di AQ dipartimentale e al processo di revisione periodica del suo funzionamento.

Soddisfacente è, invece, la valutazione data dalla CEV al DISU relativamente al punto di attenzione E.DIP.3) Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse. Difatti, nell'autovalutazione su questo punto, il DISU ha individuato come aree di miglioramento, la definizione di criteri trasparenti per la distribuzione delle risorse. Poiché il Dipartimento non ha autonomia finanziaria, il DISU individua gli oo.aa. come principali attori di questo processo di definizione trasparente e, per parte sua, ritiene opportuno di dotarsi di strumenti atti a monitorare le proprie esigenze di finanziamento in modo da poterle adeguatamente rappresentare agli oo.aa. Il NdV, pertanto, invita il suo direttore e la delegata del rettore alla ricerca a implementare tale strategia, raccomandando in particolare al direttore di rendere trasparente, lungo tutto il processo, i criteri, i risultati e l'analisi del monitoraggio a tutti i componenti del consiglio dipartimentale.

Per quanto riguarda la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale (E.DIP.4), il NdV osserva che la CEV ha dato una valutazione soddisfacente in merito all'autovalutazione del DISU anche su questo punto. Il NdV, quindi, in riferimento alle aree di miglioramento individuate dallo stesso DISU, invita il suo direttore e la delegata del rettore alla ricerca a dotarsi di un piano di monitoraggio relativo: ai bisogni formativi specifici del corpo docente; alla numerosità delle risorse strutturali per la ricerca e del personale amministrativo e di ricerca che può supportare e operare in strutture laboratoriali; ai fabbisogni di ambienti dedicati alle attività di didattica e ricerca del dottorato. Il NdV, invita, inoltre, il direttore del DISU e la delegata alla ricerca a elaborare e documentare un piano di soddisfacimento dei fabbisogni emersi da rendere noto, in modo trasparente, ai portatori di interesse e da rappresentare agli oo.aa..

Il NdV, in fine, osserva che l'ANVUR ha valutato non soddisfacente l'indicatore chiave di prestazione (KPI) relativo al DISU. Difatti, a fronte della numerosità delle attività di terza missione dei docenti, ampiamente al di sopra del dato macroregionale, vi è un'assenza di dati e un andamento negativo dei proventi per docenti, così come degli spin off e dei brevetti per docente. Il NdV, pertanto, raccomanda al direttore di dipartimento di avviare un monitoraggio in questo ambito, al fine di individuare le ragioni dell'assenza del dato e/o dell'andamento negativo, e quindi sviluppare una strategia di miglioramento al riguardo.

Dalla relazione della delegata del rettore al dottorato e dalla relazione 2024 del PQA, il NdV apprende che, per il 40° ciclo dottorale, è stato accreditato a luglio 2024 un nuovo programma dottorale in Scienze umane per l'innovazione, l'inclusione e la sostenibilità. Dalla Scheda di valutazione – dottorato, il NdV apprende che presso la LCU è istituito il Dottorato di Ricerca di Tech for Good. Technology Transfer, Global Foresight and Sustainable Innovation in Knowledge Ecosystems. Per tale dottorato, iniziato nel 37° ciclo dottorale, non è prevista la partecipazione al 40° ciclo. Dalle fonti fornite dall'Ateneo, il NdV non ha evidenza della numerosità degli iscritti ai cicli precedenti di tale dottorato, né del modo in cui gli organi competenti intendono prendere in carico i rilievi della CEV al fine di ottimizzare l'esperienza di studio e ricerca dei dottorandi/e in uscita. Il NdV ritiene inoltre che la valutazione della CEV possa contenere utili indicazioni per il dottorato di nuova istituzione. A tale scopo, il NdV raccomanda alla delegata del rettore al dottorato, nonché coordinatrice del dottorato di nuova istituzione, di prendere in considerazione le raccomandazioni espresse dalla CEV nell'implementare un'adeguata strutturazione degli organi di AQ di questa struttura di ateneo. In particolare, il NdV pone in tal senso in evidenza quanto raccomandato dalla CEV in merito al punto di attenzione D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività. E cioè, di provvedere: a una rilevazione sistematica delle opinioni dei dottorandi; a mettere in campo un sistema efficace di comunicazione fra le strutture di AQ dell'Ateneo e il dottorato; a costituire un fondo per la mobilità a copertura delle spese per le attività formative e di ricerca dei discenti. Riguardo quest'ultimo aspetto, il NdV suggerisce che la delegata rappresenti tale esigenza alla governance di ateneo anche alla luce dell'andamento del dottorato in esaurimento nell'indicatore chiave di prestazione (KPI). Questo difatti rileva che nessuno/a dottorando/a ha trascorso almeno 3 mesi all'estero. L'indicatore, inoltre, segnala che nessuno/a dottorando/a ha trascorso almeno 6 mesi in altre istituzioni e ha ultimato prodotti di ricerca. Il NdV incoraggia, quindi, la coordinatrice a elaborare una strategia documentata in grado di: implementare e mettere a valore per il dottorato la rete di collaborazioni dell'Ateneo e del collegio docenti del dottorato; promuovere la capacity building degli iscritti nell'ambito della produzione scientifica e della mobilità nazionale e internazionale.

Valutazione del Sistema di Qualità

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Nel corso dell'ultimo a.a. e in preparazione della visita CEV di maggio 2024, il NdV ha svolto, l'8 gennaio, una sessione di audizioni dedicata alla governance di Ateneo. In questa sede sono stati auditati, alla presenza del PQA e della delegata del rettore all'AQ (prof.ssa Stefania Capogna): il presidente dott. Pietro Polidori, il rettore prof. Carlo Alberto Giusti, il direttore generale prof. Roberto Russo, la dott. Linda Mambrini (direzione accademica). Inoltre, il 3 aprile 2024, il NdV ha auditato i CdS L36, LM62, LMG01 e la Commissione Paritetica Docenti – Studenti. Tali audizioni sono proseguiti il giorno 5 aprile con i CdS: L3, L18, L20, LM56, LM59, LM77. I colloqui hanno riguardato tutti i CdS che avevano concluso almeno un ciclo di erogazione e, in entrambe le occasioni, hanno avuto la forma di un'intervista collettiva ai seguenti attori: il coordinatore o la coordinatrice del CdS, i/le componenti del gruppo di AQ e di Riesame del CdS, i/le docenti di riferimento del CdS.

Alla luce delle risultanze della valutazione della CEV, il NdV ritiene opportuno svolgere nel prossimo futuro audizioni che coinvolgano la governance, i direttori dei dipartimenti, le delegate del rettore alla ricerca e al dottorato, la coordinatrice del dottorato, i coordinatori dei CdS che non hanno concluso il primo ciclo di erogazione e che erogano la didattica in sedi diverse da quella centrale. Pertanto, il NdV formula il seguente calendario di massima:

Gennaio 2025 – Prima audizione in due sessioni: 1) prima sessione: governance (convocati: presidente, rettore, direttore generale, invitati: manager didattico, PQA, delegata del rettore alla qualità); 2) seconda sessione: ricerca (convocati: direttori dei dipartimenti, delegata del rettore alla ricerca, delegata del rettore al dottorato e coordinatrice del dottorato, delegato del rettore alla terza missione; invitati: PQA, delegata del rettore alla qualità, personale tecnico amministrativo di supporto alla ricerca e alla terza missione).

Gennaio 2025 – Seconda audizione in tre sessioni: 1) prima sessione: corso di laurea magistrale classe LM85-bis (convocati: coordinatore e gruppi di AQ e riesame, commissione paritetica docenti-studenti, delegato del rettore alla didattica, invitati: PQA, delegata del rettore alla qualità, manager didattico, personale tecnico amministrativo di supporto al CdS); 2) seconda sessione: corso di laurea magistrale classe LM41 (convocati: coordinatore e gruppi di AQ e riesame, commissione paritetica docenti-studenti, delegato del rettore alla didattica, invitati: PQA, delegata del rettore alla qualità, manager didattico, personale tecnico amministrativo di supporto al CdS); 3) terza sessione: corso di laurea classe L/DS (convocati: coordinatore e gruppi di AQ e riesame, commissione paritetica docenti-studenti, delegato del rettore alla didattica, invitati: PQA, delegata del rettore alla qualità, manager didattico, personale tecnico amministrativo di supporto al CdS).

Valutazione del Sistema di Qualità

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Premessa

I Nuclei di Valutazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 370/1999 trasmettono al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e all'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) annualmente una relazione su modalità di rilevazione, risultati e impiego delle opinioni, acquisite in forma anonima, di studentesse e studenti sulle attività didattiche.

La rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti e dei laureandi rappresenta uno dei cardini del Sistema di Assicurazione della Qualità di un Ateneo ed è espressamente inclusa (art. 4, comma 1 e Allegato A del DM 1154/21) tra i requisiti per l'Accreditamento dei Corsi di Studio. Essa è essenziale per potenziare le attività di Autovalutazione e Valutazione e costituisce quindi uno strumento necessario per il miglioramento della qualità della didattica.

In accordo con quanto previsto dal sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) e sulla base delle Linee Guida ANVUR, il NdV svolge le seguenti attività:

- a) valuta l'efficacia della gestione del processo di rilevazione OPIS (modalità di raccolta, analisi e restituzione dei risultati) da parte del PQA e delle altre strutture di Assicurazione della Qualità della didattica;
- b) analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS);
- c) valuta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ;
- d) valuta l'efficacia delle iniziative intraprese per rispondere alle criticità emerse dalle rilevazioni.

Le fonti documentali da cui il NdV evince il funzionamento del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS) sono le Linee guida per la rilevazione delle OPIS (emanate dal PQ l'11 aprile 2024), la Relazione OPIS 2022-2023 e relativi allegati elaborata dal PQA e trasmessa al NdV in data 20 aprile 2024. Inoltre, il NdV ha preso parte come uditore a una giornata di formazione sulla tematica coordinata dal PQA in data 16 aprile 2024.

Dalla relazione OPIS del PQA e dell'incontro formativo del 16 aprile 2024, il NdV ha appreso che l'Ateneo ha superato la difficoltà, segnalata nelle due ultime Relazioni annuali del NdV, così come dal PQA nella Relazione OPIS 2022-2023, relative al passaggio dalla piattaforma GOMP a Esse3, avvenuto nel 2022, che aveva causato una sensibile perdita di dati sulle rilevazioni delle OPIS per l'a.a. 2021/2022 e per il primo semestre dell'a.a. 2022/2023. Il Nucleo segnala che la documentazione dal PQA, oltre la citata Relazione, include, le LG sulle OPIS, il verbale e le slides di presentazione dell'incontro del 16 aprile e una cartella con "Note OPIS" prodotte dai CdS. Inoltre, il NdV ha recentemente ricevuto l'accesso a una dashboard per la visualizzazione delle sintesi dei dati. Tuttavia, il NdV non ha avuto modo di poter tempestivamente esaminare i risultati disponibili.

Alla luce di tale situazione, il NdV apprezza il superamento della criticità rilevata negli anni passati, ma constata di non aver elementi per sviluppare una analisi dettagliata relativamente ai punti a)-d) sopra richiamati. Pertanto, ritiene maggiormente utile concentrare la propria attenzione, in questa fase di riattivazione del processo, sui progressi compiuti in materia di rilevazione delle OPIS e supportare quindi l'Ateneo con raccomandazioni e segnalazioni.

In tal senso, il NdV nota che non è sempre evidente, dalla documentazione in suo possesso, come gli attori dell'AQ di Ateneo prendano in carico le raccomandazioni del NdV. A tal fine si suggerisce che il PQA espliciti nelle sue prossime relazioni il modo in cui esse siano prese in considerazione nel processo di miglioramento di rilevazione delle OPIS.

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Dalle Linee guida per la rilevazione delle OPIS (emanate dal PQ l'11 aprile 2024), emanate dal PQA, il NdV evince che la rilevazione delle opinioni degli studenti ha per l'Ateneo il duplice obiettivo di "promuovere il coinvolgimento delle/dei studenti nei processi valutativi dell'efficacia della didattica e dell'efficienza dei servizi" e di "individuare eventuali aspetti critici e margini di miglioramento della qualità dei CdS, delle attività didattiche e di servizio".

La relazione del PQA evidenzia che il questionario attualmente in uso non è allineato a quanto previsto dal documento Anvur “Proposta di Linee guida per la Rilevazione delle Opinioni di Studenti e Laureandi”. Il NdV osserva positivamente che il PQA abbia già avviato una revisione del questionario che prevede, tra le altre cose, l’adeguamento della scala di misurazione a 10 livelli. Il NdV raccomanda di mantenere i questionari divisi per tipologia di studenti (frequentanti e non frequentanti) e di implementare i questionari anche per i laureandi, dottorandi e i docenti.

Con riferimento al processo di rilevazione delle OPIS, la Relazione del PQA comprende le azioni di miglioramento relative a tutte le fasi di rilevazione: somministrazione, raccolta dati, analisi dei dati e diffusione dei risultati. Inoltre, il PQA si sofferma su alcune rilevanti criticità messe in luce dalla CPDS, quali la partecipazione consapevole degli studenti e delle studentesse all’attività di monitoraggio e la preoccupazione dei rispondenti di perdere l’anonimato. Il NdV osserva positivamente i punti individuati e le azioni di miglioramento proposte dal PQA nella Relazione OPIS 2022-2023 e suggerisce di definire un cronoprogramma per l’implementazione delle stesse.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Dalla relazione del PQA, si evince che la Manager Didattico ha messo a disposizione dei diversi attori dell’AQ, i risultati delle Rilevazioni OPIS relativi all’a.a. 2022-2023 e al I° semestre dell’a.a. 2023-2024. I risultati sono stati condivisi tramite una piattaforma di visualizzazione dei dati, parzialmente editabile dall’attore che la naviga. Il PQA ha organizzato una sessione formativa per l’utilizzo della piattaforma (16 aprile 2024). Tali elementi rappresentano, a giudizio del Nucleo un’apprezzabile novità. Tuttavia, il NdV, ha ricevuto l’accesso alla piattaforma in prossimità della scadenza e dunque non ha avuto modo di esaminare i risultati ottenuti. Pertanto, il Nucleo esorta gli attori coinvolti a mantenere e perfezionare la linea intrapresa. Inoltre, il NdV raccomanda al PQA di riportare, nelle prossime relazioni sulle OPIS, anche una descrizione dei risultati del processo di rilevazione da cui si evinca l’efficacia del processo ai fini del miglioramento della qualità della didattica.

Utilizzazione dei risultati

Dalle note dei CdS sulla rilevazione delle OPIS, il NdV apprende che i CdS stanno strutturando un processo di lettura, condivisione e presa in carico delle criticità, in conformità alle Linee guida redatte dal PQA. Vista la recente attivazione del processo, le note dei CdS indicate alla Relazione del PQA risultano ancora piuttosto disomogenee nei contenuti e non riportano informazioni in termini analitici o almeno complessivi sui risultati. Inoltre, non è sempre evidente il modo in cui i risultati sono utilizzati in termini di autovalutazione e miglioramento del CdS. Tuttavia, il NdV, avendo contezza dello stadio di avanzamento del nuovo processo, considera tale segnalazione superabile entro il prossimo anno, con il supporto del PQA.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Come punti di forza, il NdV intende segnalare l’individuazione di due unità di personale amministrativo per il processo di rilevazione delle OPIS e le attività di supporto del PQA ai CdS.

Gli aspetti di debolezza sono quelli evidenziati nelle seguenti raccomandazioni del Nucleo. In particolare, il NdV raccomanda

- al PQA di definire sempre le tempistiche delle azioni di miglioramento che intende intraprendere;
- al PQA di continuare a coadiuvare i CdS nell’attività di monitoraggio delle OPIS;
- ai CdS di stabilire una modalità concreta di presa in carico delle eventuali criticità.

Ulteriori osservazioni

Il NdV raccomanda all'Ateneo, di attivare tutte le linee di rilevazione delle OPIS (studenti dei CdS, laureandi, dottorandi e docenti), al fine di rendere il quadro del monitoraggio completo.

Valutazione del Sistema di Qualità

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Il NdV per questa sezione conferma quanto già rilevato ad aprile 2024, nel quadro 5 della presente relazione, circa il processo avviato dal PQ e dagli uffici amministrativi competenti di superamento delle criticità relative alla rilevazione delle Opis, trovandone ulteriore riscontro nella Relazione 2024 del PQ.

Livello di soddisfazione degli studenti

il NdV invita il PQ a riportare, nelle prossime relazioni sulle Opis, una sintetica descrizione sul livello di soddisfazione del corpo studentesco che abbia lo scopo di mettere in luce l'efficacia del processo complessivo sul miglioramento della qualità della didattica.

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il NdV per questa sezione conferma quanto già rilevato ad aprile 2024, nel quadro 5 della presente relazione, circa il processo avviato dal PQ a seguito dell'introduzione di linee guida relative alle Opis.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	0	0	0
2022	324	305	1
2023	238	156	0

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: I dati 2023/2024 si riferiscono al primo semestre. È utile segnalare che l'Ateneo ha superato le difficoltà relative al passaggio dalla piattaforma Gomp a quella Esse3 che avevano impedito la rilevazione delle OPIS. È utile segnalare che nell'anno 23/24 ha chiesto l'attivazione di un nuovo dottorato e ha portato ad esaurimento quello attivo.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Le azioni di miglioramento implementate dal PQA nel 2023 non sono state indirizzate al superamento delle criticità segnalate dalla CEV nella sua precedente visita e, complessivamente, sono da ritenersi non efficaci. Il NdV nella relazione 2023 raccomandava di ripristinare quanto prima il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti quale elemento essenziale del sistema di assicurazione della qualità ed esprimeva serie preoccupazioni sul funzionamento del sistema di AQ di Ateneo. La mancata efficacia delle azioni di miglioramento è anche dovuta all'intervallarsi di 3 Presidenti del PQA. Si sottolinea che il giudizio sull'efficacia è dato sulla base della composizione del PQA del 2023. Come nota positiva, dall'ultima relazione del PQ, il NdV ha appreso che l'Ateneo ha ripristinato il sistema di monitoraggio delle OPIS dal secondo semestre dell'a.a. 22/23. Il NdV non ha tuttavia evidenza al momento del modo in cui le OPIS siano state usate nel sistema AQ.

Grado di efficacia: Non efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	0
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'amministrazione centrale	5

Note: Nel corso del 2023 il NdV ha osservato un allentamento dei processi di qualità, dovuto alle dimissioni del presidente del PQ peraltro di recente nomina. Pertanto il NdV ha ritenuto di agire nel senso di un ripristino dei processi, interloquendo con la governance e programmando per dicembre 2023, una giornata di audizione con la presidenza, il rettore, la direzione generale il PQA e la delegata all'assicurazione. Per motivi organizzativi l'audizione si è svolta l'8/1/24.



Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

In merito al sistema di AQ a livello di Ateneo, il NdV raccomanda:

- agli oo.aa. la redazione di un piano operativo per valutare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi strategici e il monitoraggio delle politiche di sviluppo;
- agli oo.aa. di perseguire l'implementazione degli strumenti sistematici a beneficio di strutture organizzative, processi informativi e comunicativi interni;
- agli oo.aa. di formalizzare un sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti;
- agli oo.aa. che deve lavorare alla predisposizione di un piano attuativo delle raccomandazioni coerente con il piano strategico e deve effettuare il riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo in modo sistematico e in presenza di un meccanismo di valutazione dell'efficacia;
- agli oo.aa. di prevedere adeguate forme di partecipazione studentesca ai processi decisionali a livello centrale (Condizione ANVUR: "deve essere pienamente realizzata la partecipazione dei Rappresentanti degli Studenti come componenti dei Consigli di Corso di Studio");
- agli oo.aa. di dare evidenza documentale: i) ai criteri formali per assegnare risorse di personale docente e di ricerca ii) all'aggiornamento scientifico e metodologico dei docenti; iii) alla premialità iv) alle forme di ascolto tra docenti, PTA e studenti;
- agli oo.aa. l'istituzione di un piano di formazione per il personale e di un piano per la corresponsione dei compensi aggiuntivi;
- agli oo.aa. di pubblicare l'organigramma e aggiornarlo rispetto all'evoluzione organizzativa;
- agli oo.aa. di far fronte agli impegni di miglioramento a risoluzione del debole quadro informativo e a corredo dei documenti contabili ufficiali;
- agli oo.aa. di migliorare le condizioni di accessibilità degli spazi a persone con disabilità e di individuare figure a presidio della sostenibilità dell'Ateneo;
- agli oo.aa. di adeguare gli spazi destinati all'attività di ricerca e implementare le attrezzature scientifiche per lo svolgimento delle esercitazioni in ambito chimico, biologico, farmaceutico e tecnologico;
- agli oo.aa. di tenere aggiornato l'inventario delle attrezzature e delle tecnologie;
- agli oo.aa. di sviluppare servizi help desk e dare evidenza a quelli specificamente rivolti a studenti con DSA e BES;
- agli oo.aa. di migliorare l'integrazione tra gli strumenti di gestione dati e di definire un regolamento per la protezione della proprietà intellettuale;
- agli oo.aa. il consolidamento della documentazione di AQ, per migliorare il flusso comunicativo continuo fra Organi di Governo, strutture responsabili dell'AQ, Dipartimenti, CdS e dottorato;
- al PQA do dare avvio alle attività di monitoraggio a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo, oltre che implementare le procedure necessarie per la valutazione e il riesame delle attività, infine di formalizzazione le comunicazioni delle attività di monitoraggio;
- agli oo.aa. di fornire il nucleo di valutazione di un ufficio di supporto per le attività dello stesso;
- agli oo.aa. di colmare la mancanza documentale rispetto alla sostenibilità economico-finanziaria e di implementare le consultazioni formali a livello di ateneo riguardo l'attivazione di nuovi CdS;
- ai CdS di tradurre in inglese i documenti presenti nelle pagine web per i CdS con curricula in inglese;
- agli oo.aa. di mettere in atto un sistema di monitoraggio e di strutturare una regolare consultazione delle parti sociali e implementare il coinvolgimento degli studenti;
- ai CdS di implementare in merito agli studenti: i) informazioni relative all'ammissione, iscrizione e gestione delle carriere; ii) monitoraggio dei servizi dell'ufficio di inclusione e delle attività di tutorato; iii) iniziative a sostegno dei soggetti con debolezze o lacune nella preparazione iniziale; iv) counseling; v) Diploma Supplement;
- ai dipartimenti di procedere alla stesura di piani strategici dipartimentali corredati di programma delle attività, obiettivi specifici, indicatori e target;
- ai dipartimenti di implementare il sistema di monitoraggio delle attività di Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale;
- agli oo.aa. di dare evidenze documentali e di trasparenza nei criteri di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti e alla distribuzione di premialità/incentivi al PTA.

In merito al sistema di AQ a livello di CdS, il NdV raccomanda:

- al PQA di monitorare le attività di verbalizzazione delle consultazioni con le parti interessate;
- ai coordinatori dei CdS di documentare adeguatamente i nessi tra gli obiettivi formativi, i profili di uscita indicati in scheda SUA e i risultati delle consultazioni;
- ai coordinatori dei CdS di sensibilizzare i propri docenti alla compilazione delle schede di insegnamento in modo coerente alle linee guida predisposte dal PQA, con particolare riferimento alla sezione relativa alle modalità di esame;
- alla CPDS di continuare a essere luogo per un confronto costruttivo tra l'esperienza dei docenti e degli studenti;
- agli OOAA di monitorare il turn over delle risorse per evitare una perdita di know-how;
- agli OOAA, il PQA e i coordinatori dei CdS di individuare modalità di assolvimento degli OFA diverse dal superamento dei corsi curriculari.
- al delegato alla didattica e ai direttori dei dipartimenti di avviare un'analisi dell'impatto dell'hybrid learning sulla qualità della didattica;
- alla Manager didattica di adoperarsi per fornire ai CdS degli adeguati strumenti di analisi e monitoraggio, i cui risultati possano essere discussi collegialmente durante i consigli di CdS e/o le riunioni di dipartimento;
- al PQA di supportare il coordinatore e i gruppi di AQ del CdS nella classe L/DS perché si stabiliscano adeguate procedure e strumenti di monitoraggio e documentazione delle attività;
- al Manager didattico e al delegato del Rettore alla didattica di dare evidenza dei criteri di assegnazione degli insegnamenti ai docenti;
- agli OOAA di prevedere adeguati programmi di formazione e aggiornamento scientifico e metodologico dei docenti.
- agli OOAA a provvedere alla creazione di spazi adeguati per la ricerca del corpo docente, al fine di facilitare il consolidamento di una comunità accademica, e alla creazione di spazi per la didattica a fronte dell'ampliamento in corso dell'offerta formativa;
- al PQA di monitorare la stabilità dei gruppi di AQ e di sensibilizzare gli attori perché la componente studentesca partecipi attivamente a questi organi;
- ai coordinatori dei CdS a verbalizzare le attività di riesame;
- al PQA di organizzare delle sessioni di formazioni al fine di supportare i gruppi di riesame nell'individuazione di un'adeguata metodologia di revisione e una corretta documentazione delle attività.

In merito al sistema di AQ per la ricerca, i programmi dottorali e la terza missione e sulla scorta della valutazione della CEV, il NdV raccomanda:

- alla governance, in accordo con quanto espresso nella scheda di autovalutazione dai direttori di dipartimento, di definire chiari criteri di distribuzione di risorse e incentivi, rendendoli trasparenti ai portatori di interesse. Più nello specifico, la raccomandazione è che tali criteri siano definiti sulla base dell'analisi dei bisogni e delle strategie elaborate per ciascun dipartimento dai rispettivi direttori di concerto con la delegata del rettore alla ricerca.
- ai direttori di dipartimento di dare seguito a quanto espresso nella scheda di autovalutazione in merito alla distribuzione delle risorse, dotandosi di strumenti atti a monitorare i fabbisogni delle rispettive strutture dipartimentali ed elaborando quindi, di concerto con la delegata del rettore alla ricerca, una pianificazione strategica per poter soddisfare i fabbisogni emersi. L'indicazione è in tal senso di avviare un processo di monitoraggio e analisi trasparente ai portatori di interesse e di rappresentarne le risultanze agli oo.aa..
- ai direttori di dipartimento di elaborare, entro la fine dell'a.a. 2024/2025 – in accordo con quanto indicato dalla CEV, documenti accessibili a tutti i portatori di interessi relativi alla pianificazione strategica e alla pianificazione operativa. Nello specifico, la raccomandazione è che si riporti nel primo documento il progetto culturale, la visione e gli obiettivi della rispettiva struttura dipartimentale, in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo. Il secondo documento deve, invece, esporre obiettivi plausibili e coerenti con la Pianificazione Strategica di Ateneo a breve, medio e lungo termine.
- al direttore del DISU di dare piena e documentata formalizzazione del sistema AQ dipartimentale, entro l'a.a. 2024/2025.
- al direttore del DISAL di completare, entro l'a.a. 2024/2025, l'organizzazione della struttura dipartimentale, definendo composizione e attività dei gruppi di lavoro, la programmazione del lavoro del personale tecnico amministrativo, la strutturazione del sistema e dei processi di AQ.
- ai direttori di dipartimento, di concerto con la delegata del rettore alla ricerca, di monitorare per le rispettive strutture dipartimentali: i bisogni formativi specifici del corpo docente; la numerosità delle risorse strutturali e del personale amministrativo di supporto alla ricerca; i fabbisogni di ambienti dedicati alle attività di didattica e ricerca del dottorato. A tale monitoraggio deve fare seguito, per ciascun dipartimento, un piano di soddisfacimento dei fabbisogni emersi da rendere noto, in modo trasparente, ai portatori di interesse e da rappresentare agli oo.aa..
- alla delegata del rettore ai dottorati e coordinatrice del dottorato di nuova istituzione di prendere in carico i rilievi della CEV al fine di ottimizzare l'esperienza di studio e ricerca dei dottorandi/e in uscita del dottorato in esaurimento e, altresì, di mettere a valore i medesimi rilievi nell'implementare un'adeguata strutturazione degli organi di AQ del programma dottorale di nuova istituzione.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

# Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
---------	--------------------------	----------------------------	----------------------------	--------------------------------	-------------

# Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1 L-18	Audizioni Se Altro specificare Scheda Valutazione CDS -Visita CEV	No	+Ampliamento offerta formativa 24/25 +Carattere distintivo CdS e obiettivi formativi coerenti tra loro e con gli sbocchi professionali +Progetto formativo e regolamenti didattici chiari +Sinergia tra CdS e Ateneo +Recettività CPDS	- Necessità di dare indicatori precisi per il monitoraggio degli obiettivi - Scarsa partecipazione alle iniziative di internazionalizzazione per gli studenti -Monitoraggio adeguatezza della conoscenza della lingua inglese -Rapporti e consultazioni con le parti sociali ancora da rafforzare e formalizzare -URL della SUA-CdS 2023 non fruibili -Regolamento propedeuticità assente -Attività formative senza un carattere di sistematicità dell'organizzazione -Regolamenti didattici incomplete -Carente sistematizzazione delle azioni del CdS -Verbali CdS poco dettagliati -Orientamento in ingresso poco efficace -Requisiti di esonero dalla verifica delle conoscenze in ingresso non sono pubblicizzati -Azioni carenti per potenziare la mobilità internazionale -Manca il monitoraggio delle attività di aggiornamento del corpo docente -Manca la rappresentanza degli studenti al consiglio del CdS -Il CdS utilizza UNICAMENTE i dati Almalaurea e SMA per l'analisi delle verifiche e gli esiti occupazionali	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> Scheda-Valutazione-CdS-Gestione-Aziendale-L-18-pdf.pdf </div> <div style="display: inline-block; vertical-align: top;"> <p>Scheda Valutazione CDS -Visita CEV L-18 31/05/24</p> </div>

# Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
2 L-20	Audizioni Se Altro specificare	No	<ul style="list-style-type: none"> +Uso di criteri utili alla progettazione del percorso formativo +Pianificazione della revisione delle attività formative a valle dei portatori di interesse +Chiarezza nella declinazione degli obiettivi formativi +Consistenza dell'offerta didattica +Materiale didattico disponibile su piattaforma Smart Learn +Alta visibilità di contenuti e programmi +Linee guida chiare delle attività didattiche +Efficace raccolta delle richieste degli studenti +Stretta collaborazione con Ufficio Terza Missione +Iniziative volte a venire incontro a studenti con esigenze particolari +Capacità di attrattività internazionale sopra la media +Adeguatezza formale e sostanziale del corpo docente 	<ul style="list-style-type: none"> -Problematiche relative alla compilazione OPIS -Manca un monitoraggio formale del livello di inglese dei docenti -Manca evidenza delle attività di consultazione rappresentanti -Scarsa distinzione dei due curricula di cui si compone il CdS -Schede degli insegnamenti lacunose -Prassi non strutturate del sistema AQ -Mancanza analisi degli esiti occupazionali -Carenze informative OFA - Parziale adeguatezza degli strumenti di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento -Parziale monitoraggio delle attività di aggiornamento del corpo docente 	<p>Scheda-Valutazione-CdS-Tecnologie-Innovative-per-la-Comunicazione-Digitale-L-20-pdf.pdf</p> <p>Scheda Valutazione CDS -Visita CEV L-20 31/05/24</p>

# Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3 L-36	Se Altro specificare Scheda Valutazione CDS -Visita CEV	No	<ul style="list-style-type: none"> -Attenzione all'aggiornamento dei profili formativi -Azioni per permettere una maggiore competitività del Cds rispetto alle offerte formative concorrenti -Profili in uscita ben definiti e dettagliati -Offerta formativa adeguatamente descritta -Presenza di un Repository per le risorse digitali del Cds -Schede di insegnamento redatte secondo linee guida AQ -Calendario accademico ben strutturato -Concorso PQA nelle attività di orientamento -Conoscenze richieste per l'ingresso ben pubblicizzate -Modalità ibrida di erogazione delle lezioni -Iniziative a vantaggio di studenti con esigenze specifiche -Sono previsti servizi per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) -Presenza del referente didattico per l'inclusione -Il CdS promuove la mobilità internazionale -Favorevole rapporto quantitativo tra numero di docenti e di studenti -Soddisfacente raggiungimento dei requisiti di docenza -Il Cds si avvale di strumenti di rilevazione delle opinioni degli studenti -Presenza di un gruppo Gruppo AQ autonomo per il Cds L36 -Sono monitorati i dati di carriera degli studenti e i loro esiti occupazionali così come le prove di verifica di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione di Nuovi profili, non corroborati da analisi degli studi di settore -Le Consultazioni delle Parti Interessate spesso non sono ricondotte a procedure formalizzate -Poca chiarezza tra gli ambiti formativi che si ha intenzione di valorizzare e le specifiche domande occupazionali -apporto tra obiettivi formativi e profili culturali/professionali in uscita non risulta chiaro -Gli insegnamenti nell'area D della Scheda SUA richiedono maggiore elaborazione di dettaglio -Gli insegnamenti di tipo integrativo e le metodologie didattiche applicative vanno meglio documentati -Poca formalizzazione alle riunioni di pianificazione -Modalità di svolgimento delle prove di esame dei singoli insegnamenti e della prova finale poco chiare -Le attività di orientamento in uscita richiedono maggiore diffusione e reperibilità informativa -Migliore organizzazione OFA -La Piattaforma Smartlearn non consente di realizzare un effettivo "modello ibrido" di insegnamento -Strumenti per la promozione dell'internazionalizzazione poco efficaci -Scarsa monitoraggio carriere degli studenti -Si rileva l'assenza di figure specificamente dedicate all'attività di tutorship degli studenti -Processo di ascolto delle parti interessate non formalizzato e adeguatamente documentato 	Scheda-Valutazione-CdS-Scienze-della-Politica-e-dei-Rapporti-Internazionali-L-36-pdf.pdf
4 LM-59	Se Altro specificare	No	-Chiare evidenze circa i profili formativi e l'acquisizione di	--	Scheda Valutazione CDS -Visita CEV L-36 31/05/24

# Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
Scheda Valutazione CDS -Visita CEV			<p>competenze trasversali in relazione ai cicli di studio successivi</p> <p>-Notevole impegno del CdS nell'identificazione delle parti interessate ai profili formativi</p> <p>-Chiarezza obiettivi formativi e i profili in uscita del CdS</p> <p>-Descrizione ampia del CdS nella pagina Web d'ateneo</p> <p>-Programmi congrui agli obiettivi formativi</p> <p>-Modello di attribuzione voti condiviso tra docenti</p> <p>-Linee guida delle schede di insegnamento gender sensitive</p> <p>-Interventi di progettazione della didattica e la gestione ordinaria del CdS condivisi</p> <p>- Valide iniziative di avvicinamento alle aziende, tirocinio e accompagnamento al mondo</p> <p>del lavoro, anche dal respiro internazionale</p> <p>-Chiara identificazione dei requisiti richiesti per l'ammissione</p> <p>-Attivazione di azioni finalizzate per venire incontro alle esigenze degli studenti</p> <p>-Attivazione di strumenti adeguati a favorire la formazione e la frequenza dell'esperienza universitaria a beneficio degli studenti</p> <p>-Il CdS promuove il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti</p> <p>-Il CdS recepisce in maniera adeguata e coerente le indicazioni provenienti dall'Ateneo</p> <p>-Dotazione del corpo docente adeguata</p> <p>-Promozione della partecipazione volontaria di docenti a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico</p> <p>-Dotazione spazi adeguata alla didattica, allo studio e alle attività laboratoriali</p> <p>-Tracciabilità, nella vita del CdS, su tutti i momenti di contatto del CdS con le parti interessate</p> <p>-Chiara evidenza di una cultura</p>	<p>Scheda-Valutazione-CdS-Tecnologie-e-Linguaggi-della-Comunicazione-LM-59-pdf.pdf</p> <p>Scheda Valutazione CDS -Visita CEV LM-59</p> <p>31/05/24</p>	

# Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	con		Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
			LM-	62			
5	Audizioni	No			orientata ai processi di revisione dell'offerta formativa che risulta aggiornata		
6	LMG-01	Audizioni	No		+Il CdS ha intrapreso un ampliamento degli accordi al fine di individuare sedi di destinazione più attrattive	Documentazione relativa al CdS evidenzia un problema di internazionalizzazione attrattive per i programmi di internalizzazione -Manca monitoraggio delle competenze linguistiche di docenti e studenti -Carenza spazi segnalata dalla CPDS - Evidente difficoltà relativa agli spazi - Ritardi nella trasmissione dei programmi di insegnamento e nella gestione degli orari delle lezioni -Distinzione tra ruolo del Programme Leader e del Coordinatore poco chiara al di fuori dell'ateneo -Presenti criticità relative agli OFA - Evidente difficoltà fabbisogno spazi e attrezzature	
7	L-3	Audizioni	No		+Risposta al calo di iscrizioni con la modulazione dell'offerta formativa su contenuti più attrattivi	-Carenza nella compilazione dei Syllabus -Presenti criticità relative agli OFA - Difficoltà relativa alla insufficiente numerosità	
8	LM-77	Audizioni	No		+Il CdS si è attivato per risolvere le criticità relative alla carenza di attrezzature	-Carenze nella compilazione dei Syllabus -Presenti criticità relative agli OFA - Difficoltà relativa alla insufficiente numerosità	
9	LM56	Audizioni	No		+Potenziamento del comitato di indirizzo con l'inserimento di nuove figure	-Manca un monitoraggio formale della valutazione della conoscenza della lingua inglese -Tendenza negativa dell'attrattività del corso	
					+Inserimento di nuovi Curricula nell'offerta formativa	-Mancanza di monitoraggio sugli elementi inclusi in aree di miglioramento	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Dalla relazione dell’Ufficio Didattica e dell’Ufficio Terza Missione per l’a.a. 2023-2024, il NdV apprende positivamente che l’Ateneo ha aderito dal 2022 al consorzio Almalaurea e che entrambi gli uffici nell’ambito delle proprie competenze svolgono un’analisi dei dati estratti da tale sistema. Dalle medesime fonti, inoltre, si apprende con favore che la registrazione ad Almalaurea è stata resa obbligatoria in sede di caricamento della tesi di laurea.

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

Sì

Dalla relazione dell’Ufficio Terza Missione per l’a.a. 2023-2024, il NdV apprende che le azioni e i risultati conseguiti nell’ambito del placement sono monitorati e che fra le azioni programmate dal suddetto ufficio vi è la progettazione di un questionario di valutazione dell’attività di placement con l’avvio della somministrazione previsto nell’ottobre 2024.

Dalla relazione dell’Ufficio Terza Missione dell’a.a. 2023-2024, si constata positivamente che, sulla scia delle indicazioni contenute nella Relazione 2023 del NdV, ha rafforzato le azioni di monitoraggio qualitativo e quantitativo, con particolare attenzione all’istituzione di un sistema di misurazione dell’impatto sociale. Il NdV incoraggia, dunque, l’Ufficio Terza Missione a proseguire le azioni intraprese volte al miglioramento del sistema di monitoraggio nelle proprie aree di competenza e a declinare tali azioni rispetto agli obiettivi formulati dai due dipartimenti.

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Dalla relazione annuale della delegata del rettore alle tematiche di genere, il NdV apprende che sono state intraprese le azioni previste dal Gender Equality Plan (GEP), elaborato dall'Ateneo in coerenza con l'analisi del Bilancio di Genere realizzato nell'a.a. 2021-2022 e monitorato negli anni successivi. Nello stesso a.a., l'Ateneo ha elaborato un Piano delle Azioni Positive (PAP) che prevede come aree di intervento nel triennio 2022-2024: la promozione delle pari opportunità, lo sviluppo e la semplificazione delle regole, il benessere organizzativo e individuale, la comunicazione. Il NdV invita gli oo.aa.. a dare evidenza documentale del monitoraggio e delle analisi degli esiti delle azioni intrapresi in coerenza con il PAP.

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

(Ateneo) Questionario di Valutazione Didattica.pdf